

## COMMISSIONE PER IL LAVORO

SEDUTA del giorno 9 Giugno 2021

08/2021

Delibera N°1

### **OGGETTO: Progetto di implementazione di un modello di classificazione dei Profili Professionali**

La Commissione per il Lavoro si riunisce per approfondire la proposta di implementazione di un nuovo modello di classificazione dei Profili Professionali che superi l'attuale sistema di Liste di Avviamento al Lavoro previsto nel "Regolamento per la formazione e gestione delle Graduatorie e del mercato del Lavoro", in applicazione della Legge 19 settembre 1989 n. 95 "Legge sul collocamento" adottato nella seduta del 17 aprile 2003, al fine di, considerati i profondi cambiamenti del mercato del lavoro che richiede Profili professionali sempre più articolati e che spesso non coincidono più con il titolo di studio posseduto, poter più efficacemente individuare le competenze degli iscritti e migliorare l'incrocio domanda/offerta di lavoro e per realizzare attività formative coerenti.

Il progetto viene ampiamente illustrato dal Prof. Mario Catani del "Comitato Tecnico per la formazione professionale" e dal Dirigente del Centro di Formazione Professionale e per le politiche Attive del Lavoro Milena Gasperoni.

L'attuale sistema di Liste di Avviamento al Lavoro trae origine dalla Legge 19 settembre 1989 n. 95 "Legge sul collocamento" che le suddivide in 5 classi:

- Classe 1 - Lavoratori disoccupati e inoccupati
- Classe 2 - Lavoratori invalidi
- Classe 3 - Lavoratori in cerca di occupazione a tempo determinato
- Classe 4 - Lavoratori occupati in cerca di diversa occupazione
- Classe 5 - Lavoratori in cerca di occupazione a tempo parziale.

La Commissione di Collocamento (oggi Commissione per il Lavoro), in forza di delega di legge, nella seduta del 17 aprile 2003 ha adottato il "Regolamento per la formazione e gestione delle Graduatorie e del mercato del Lavoro", in applicazione della Legge 19 settembre 1989 n. 95 "Legge sul collocamento", suddividendo ogni Classe in Sottoclassi e nelle seguenti Categorie Professionali:

- A - Lauree
- B - Diplomi
- C - Parasanitari
- D - Impiegati
- E - Magazzinieri, autisti, gruisti
- F - Operai specializzati/qualificati
- G - Albergo, mensa vendita
- H - Manodopera generica

che a loro volta sono suddivise per ulteriori titoli o mansioni specifiche.



Attualmente l'Ufficio Politiche Attive del Lavoro effettua colloqui di profilazione volti a ricostruire l'esperienza professionale, in fase successiva all'iscrizione alle Liste di Avviamento al Lavoro, associando ad ogni lavoratore iscritto una o più delle mansioni previste nel Repertorio delle Professioni basato sulla classificazione ISTAT CP 2011, tenendo conto della propensione individuale a svolgere una determinata mansione o per l'esperienza acquisita.

Tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata, circa 900 profilazioni effettuate, tale modalità ha rivelato numerosi limiti, sia per l'eccessiva complessità del sistema utilizzato sia per l'elevato numero di mansioni presente nel Repertorio da attribuire all'iscritto, talvolta molto simili o duplicate, sia per una sostanziale inefficacia dovuta alla scarsità di indicazioni sulle competenze possedute.

Conseguentemente a ciò, si è proposto di adottare un nuovo standard, coerente con il Sistema delle qualifiche della Regione Emilia Romagna ma calato e adattato al nostro sistema economico/produttivo, al fine di prevedere una nuova registrazione della carriera professionale degli iscritti e valutarne le competenze acquisite, sia nell'ambito del percorso formativo che in quello lavorativo. Tale sistema è formato da un repertorio di standard professionali in costante aggiornamento che permette la correlazione di ogni profilo professionale con il sistema EQF (European Qualification Framework).

Il passaggio al nuovo modello che prevede sia superato il concetto di repertorio delle professioni per adottare la logica dei **Profili Professionali**, si basa sul raggiungimento delle seguenti finalità:

- effettuare una classificazione più puntuale delle caratteristiche dell'offerta di lavoro, attraverso la possibilità di utilizzare un elenco adeguato di profili professionali che non siano né troppo sintetici né troppo dettagliati, in relazione alla domanda di lavoro;
- fare riferimento a concrete azioni professionali, mettendo in evidenza le competenze associate al lavoro;
- avere strumenti adeguati per effettuare l'analisi dei fabbisogni formativi e per progettare percorsi mirati di formazione.

Ogni profilo professionale fa riferimento ad **Aree Professionali**, che rappresentano famiglie di figure omogenee per processi lavorativi e competenze. Ciascun profilo è costituito da diverse unità di competenza, ossia insiemi di capacità e conoscenze che sono necessarie a svolgere determinati insiemi di attività.

Questo lavoro consente di passare dai 702 RP (mansioni) a 98 profili professionali suddivisi in 35 aree professionali. Ognuno di questi profili è descritto in 4 unità di competenza che rappresentano l'insieme delle capacità e delle conoscenze che è necessario padroneggiare per svolgere i compiti lavorativi associati al profilo. Per permettere la "coesistenza" tra il vecchio modello e il nuovo è stata creata una "tabella di corrispondenza" secondo la quale uno o più RP risultano associati ad un profilo professionale.

Questo nuovo modello permetterà di procedere con una ricostruzione delle esperienze dei lavoratori e delle lavoratrici più concreta e comprensibile rispetto a quanto fosse possibile fino ad oggi. In particolare, la ricostruzione delle esperienze professionali avverrà durante un colloquio con l'iscritto (profilazione) e si farà riferimento ad una metodologia capace di limitare il più possibile il ricorso alla soggettività.

Ogni lavoratore/lavoratrice verrà inserito in uno o più profili professionali, sulla base del titolo di studio - dell'esperienza acquisita - della propensione, e gli/le verrà assegnato un



punteggio secondo la seguente logica, valutando singolarmente ognuna delle quattro unità di competenza che, insieme, formano il profilo. Per ogni unità di competenza verrà assegnato un punteggio:

- 0- equivale alla propensione. Si assegna 0 quando l'iscritto non possiede un titolo di studio coerente con il profilo professionale ed ha un'esperienza, relativa all'unità di competenza, inferiore a 6 mesi complessivi;
- 1- equivale ad un livello basso di esperienza. Si assegna 1 quando l'iscritto ha un titolo di studio coerente con il profilo professionale (e l'esperienza del livello 0) oppure quando non ha titolo di studio coerente ma un'esperienza, legata alla unità di competenza, compresa tra 6 e 12 mesi complessivi.
- 2- equivale ad un livello medio di esperienza. Si assegna 2 quando l'iscritto ha un titolo di studio coerente con il profilo professionale (e l'esperienza del livello 1) oppure quando non ha titolo di studio coerente ma un'esperienza, legata alla unità di competenza, compresa tra 12 e 24 mesi complessivi.
- 3- equivale ad un livello alto di esperienza. Si assegna 3 quando l'iscritto ha un titolo di studio coerente con il profilo professionale (e l'esperienza del livello 2) oppure quando non ha titolo di studio coerente ma un'esperienza, legata alla unità di competenza, oltre 24 mesi complessivi.

Il profilo avrà una valutazione complessiva data dalla somma dei punteggi ottenuti in ognuna delle 4 unità di competenza, secondo la seguente scala:

- Un punteggio tra 0 e 2 equivale alla propensione;
- Un punteggio tra 3 e 6 equivale ad un livello basso di esperienza;
- Un punteggio tra 7 e 9 equivale ad un livello medio di esperienza;
- Un punteggio tra 10 e 12 equivale ad un livello alto di esperienza.

Questo sistema verrà progressivamente implementato sul gestionale LABOR, consentendo di registrare in banca dati ogni punteggio relativo alle singole unità di competenza riferite ai Profili Professionali, di effettuare estrazioni di candidati e delle loro caratteristiche, sia sulla base della storia lavorativa che del risultato della profilazione, consentendo una più facile individuazione della lista dei candidati rispondente alle caratteristiche della domanda di lavoro.

Inoltre, gli stessi punteggi attribuiti alle singole Unità di competenza, consentiranno di mettere in evidenza le carenze di competenze, anche per specifiche aree professionali, al fine di progettare percorsi formativi in linea con la domanda di lavoro e la sua evoluzione.

Il Progetto prevederà un ulteriore sviluppo legato all'implementazione della ricostruzione delle esperienze legate a:

- Competenze chiave europee (come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo 22 maggio 2018) ovvero:

(1) competenza alfabetica funzionale, (2) competenza multilinguistica, (3) competenze in matematica scienze tecnologie ingegneria, (4) competenza digitale, (5) competenza personale sociale e capacità di imparare a imparare, (6) competenza in materia di cittadinanza, (7) competenza imprenditoriale, (8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

- Le soft skills, suddivise nelle tre aree conoscere, relazionarsi, affrontare.
- Le competenze "cutting edge" ovvero quelle considerabili di "avanguardia", in particolare legate al fronteggiamento maturo delle nuove tecnologie e del mondo VUCA (volatile, incerto, complesso, ambiguo).



---

La Commissione per il Lavoro, visto tutto quanto sopra, **APPROVA** il **Progetto di implementazione del nuovo modello di classificazione dei Profili Professionali** e, pertanto, l'articolo 3 del "Regolamento per la formazione e gestione delle Graduatorie e del mercato del Lavoro", in applicazione della Legge 19 settembre 1989 n. 95 "Legge sul collocamento" adottato nella seduta del 17 aprile 2003, viene sostituito come di seguito:

"Art. 3

(Schema di iscrizione)

1. L'iscrizione alle Liste di Avviamento al Lavoro avviene per:

- **TITOLI DI STUDIO**, conformemente a quanto disciplinato dalla Legge 5 ottobre 2011 n.161 "Revisione ed aggiornamento dei titoli di studio";
- **AREE PROFESSIONALI E PROFILI PROFESSIONALI**, conformemente a quanto previsto nell'Allegato A alla Presente Delibera.

2. Il lavoratore che intenda iscriversi alle Liste di Avviamento al Lavoro deve preventivamente ed obbligatoriamente inserire in LABOR il proprio Curriculum Vitae aggiornato, depositare i Titoli di studio/Corsi posseduti, sottoporsi al Colloquio di Profilazione per l'inserimento nei Profili Professionali ed ai test di accertamento delle competenze linguistiche ed informatiche attivati.

3. Le Aree Professionali ed i corrispondenti Profili Professionali sono attivati esclusivamente per le "sottoclassi" delle CLASSI 1, 2, 4 e 5".

La Commissione per il Lavoro incarica il Cis Coop dell'implementazione del gestionale LABOR, sia nella parte di input che di estrazione dei dati, e della conversione nel nuovo sistema del risultato delle profilazioni sin qui effettuate e di tutte le posizioni presenti in LABOR nelle vecchie Categorie Professionali.

L'Ufficio Politiche Attive del Lavoro avvierà, all'atto dell'iscrizione alle Liste di Avviamento al Lavoro, una classificazione sia con le vecchie Categorie Professionali che con il nuovo sistema basato sulle Aree Professionali e sui Profili Professionali, così come previsto dal modificato art. 3 del Regolamento, mantenendo una gestione "in parallelo" fino alla conclusione della fase di validazione e fintanto che sarà completata la conversione e l'implementazione della procedura di estrazione dati da parte del CIS coop, atto che verrà formalizzato dalla Commissione per il Lavoro per il definitivo abbandono del vecchio sistema.

